

Sorpresi mentre rubano rifiuti dall'isola ecologica per spedirli in Africa

Concesio

■ Frigoriferi, televisori, batterie usate, computer e cellulari con anche molto altro materiale elettrico. Un ricco «bottino» che stavano rubando dall'isola ecologica di Concesio non tanto per riutilizzare il tutto, quanto piuttosto per destinarlo al mercato nero dello smaltimento illecito dei rifiuti in Africa.

Due le persone che sono state sorprese in flagrante e arrestate dai carabinieri forestali di Concesio e di Gardone Val Trompia. In manette sono finiti un ghanese e un tunisino. Uno dei due ha tentato di fuggire salendo sulla propria auto e sgommando via, ma nel farlo ha travolto un militare che gli aveva intimato l'alt.

L'uomo è stato comunque fermato e oltre che di furto dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale.

Secondo quanto è stato possibile ricostruire, i rifiuti - anche pericolosi - erano destinati con ogni probabilità a riempire un container diretto nel cuore dell'Africa per alimentare il fiorente traffico di rifiuti che si sta



Refurtiva. Una parte del bottino

sviluppendo. Esattamente come riscontrato in una precedente intervento effettuato dagli stessi militari nei confronti di un ghanese - seppur in una diversa attività investigativa - che stava immagazzinando refurtiva dello stesso tipo per poi destinarla al riempimento di un container diretto in Ghana.

I due arrestati lunedì sera devono rispondere dei reati di furto aggravato e di gestione di rifiuti non autorizzata in concorso tra loro. Per quello che ha cercato di investire il forestale quello di resistenza a pubblico ufficiale. Con pene piuttosto pesanti. //

DANIELA ZORAT